

«Meno pass? È una tassa e non garantisce il posto»

Sosta a pagamento

La replica del centrodestra all'assessore Zenoni che ha annunciato il calo dei permessi Lui: è una scelta di mobilità

— Meno permessi per la sosta? Il giorno dopo la pubblicazione dei dati, le minoranze attaccano l'assessore alla Mobilità Stefano Zenoni. «Festeggiamo il fatto che il 44% dei permessi re-

sidenti non siano stati rinnovati, prova - secondo lui - che non servivano. Secondo noi invece è evidente che tanti non lo rinnovano perché non vogliono pagare la tassa sui parcheggi per poi non vedersi neppure garantito un posto» dicono Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia), Alberto Ribolla (Lega), Davide De Rosa (Lista Tentorio) e Stefano Benigni (Forza Italia). Per il centrodestra se le cose stavano così

«sarebbe stato sufficiente cambiare le modalità di rilascio e aumentare i controlli. Invece si è messa una tassa con il pretesto di investire nel trasporto: il fatto che il calo sarà del 40%, invece del 10% preventivato, significa che ci saranno meno soldi e quindi meno investimenti?». «Il ticket della sosta è una scelta di mobilità e non di maggiori entrate per il Comune - replica Zenoni -. Come è stato fatto in altre città, abbiamo introdotto il pass a pagamento per meglio gestire lo spazio pubblico. Gli investimenti sulla mobilità non dipendono da quanto andremo a incassare con la sosta».

